

Sviluppare l'intelligenza per la scuola primaria

Giochi e attività di potenziamento
cognitivo dai 5 anni

Emma Perrotta e Chiara Demurtas

MATERIALI
NEUROSVILUPPO



Erickson

IL LIBRO

SVILUPPARE L'INTELLIGENZA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il libro propone un training cognitivo mirato alla stimolazione e allo sviluppo delle abilità considerate dai ricercatori clinici tra le più rappresentative dell'intelligenza dei bambini. Il percorso infatti è stato ideato specificamente per i bambini dai 4-5 anni in su, con l'obiettivo di aiutarli a fare proprie le strategie cognitive necessarie a un proficuo apprendimento, in preparazione dell'ingresso alla scuola primaria. Tuttavia, esso può risultare utile anche con gli alunni del primo ciclo di istruzione.

Più di 200 schede operative, illustrate e fotocopiable, per ampliare le abilità cognitive di base dei bambini e potenziare quelle carenti in modo divertente ed efficace.

Sviluppare l'intelligenza per la scuola primaria è articolato in 17 sezioni e contiene numerose tipologie di esercizi — quali individuazione di criteri di somiglianza, intrusi o particolari mancanti, completamenti di serie e riordino di sequenze, indovinelli, cifrari e problemi illustrati — per lo sviluppo e l'allenamento di:

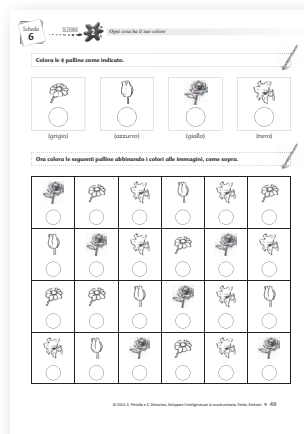
- competenze di categorizzazione e astrazione;
- capacità di mantenere l'attenzione e la concentrazione su un determinato compito;
- discriminazione visiva e memoria a breve termine;
- capacità di compiere associazioni e individuare nessi logici e rapporti causali;
- abilità di ragionamento e problem solving;
- comprensione del testo, abilità narrative e incremento del lessico.

Un volume completo e stimolante, che offre a genitori, insegnanti e terapisti uno strumento flessibile e pronto all'uso per proporre ai bambini tantissimi compiti di ragionamento di tipo sia verbale che pratico.

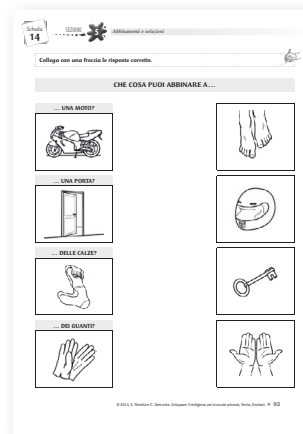
LE AUTRICI

EMMA PERROTTA

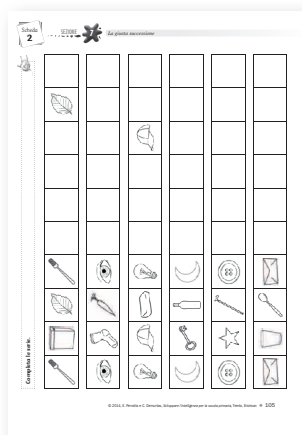
Laureata in Logopedia, lavora da moltissimi anni presso il Dipartimento Cure Primarie – Assistenza Consultoriale ASL 3 «Genovese». Si occupa di prevenzione, abilitazione e riabilitazione del linguaggio in età evolutiva e di prevenzione e recupero dei DSA. Collabora a programmi di consulenza e formazione per le scuole dell'infanzia e primarie.



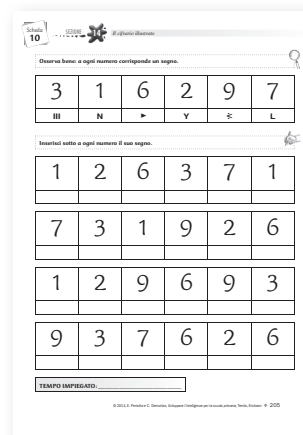
Ogni cosa ha il suo colore.



Abbinamenti e soluzioni.



La giusta successione.



Il cifrario illustrato.

CHIARA DEMURTAS

Logopedista, attualmente opera presso il centro CARES ONLUS convenzionato con la ASL 3 di Genova. Si occupa di prevenzione e riabilitazione dei disturbi della comunicazione e del linguaggio, dei deficit cognitivi e dell'apprendimento. Ha acquisito una formazione specifica in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

€ 19,00



www.erickson.it

Indice

7	Introduzione
9	Descrizione delle sezioni
15	SEZIONE 1 – Le somiglianze
43	SEZIONE 2 – Ogni cosa ha il suo colore
55	SEZIONE 3 – Qual è quello diverso?
67	SEZIONE 4 – Cosa manca?
79	SEZIONE 5 – Abbinamenti e soluzioni
95	SEZIONE 6 – Il particolare mancante
103	SEZIONE 7 – La giusta successione
113	SEZIONE 8 – Sequenze logiche
125	SEZIONE 9 – Indovina indovinello
137	SEZIONE 10 – Gli assurdi
149	SEZIONE 11 – Le storie
161	SEZIONE 12 – Il vocabolario
177	SEZIONE 13 – Indovina chi parla
195	SEZIONE 14 – Il cifrario illustrato
207	SEZIONE 15 – Cifrario e comprensione
223	SEZIONE 16 – Ragionare con le quantità
237	SEZIONE 17 – Chi cerca trova!

Introduzione

Tutte le attività presentate in questo volume propongono al bambino, dai 4-5 anni in su, compiti di ragionamento sia di tipo verbale che pratico e hanno l'obiettivo di aiutarlo a fare proprie le strategie cognitive necessarie a un proficuo apprendimento. È importante che un adulto affianchi il bambino durante le attività, gli spieghi le consegne e gli fornisca degli esempi di risoluzione del compito, supportandolo con l'esplicitazione verbale, anche ripetuta più volte, del proprio ragionamento. I bambini imparano osservando e ascoltando. Anche la modalità e i meccanismi di ragionamento devono essere mostrati e insegnati. Verbalizzare quindi i nostri pensieri servirà a insegnare al bambino quali passaggi mentali compiere per arrivare alle soluzioni dei quesiti e dei giochi proposti e per dare risposte adeguate.

I ricercatori che hanno messo a punto strumenti clinici per valutare le capacità cognitive, sia di soggetti in età evolutiva sia di adulti, hanno individuato alcune aree e alcune abilità che maggiormente sono rappresentative di un buon funzionamento cognitivo. Queste abilità vengono indagate attraverso test che le valutano in maniera settoriale e hanno lo scopo di misurare l'intelligenza globale. Le diverse abilità del bambino, misurate attraverso l'impiego di diversi test, dipendono notevolmente dalle esperienze che ha vissuto e da quante opportunità ha avuto per poter esercitare le proprie potenzialità.

Il quoziente intellettivo (QI) di un bambino, rilevato attraverso le diverse scale o test, può subire importanti variazioni: i risultati ottenuti in molti subtest dipendono infatti dalle esperienze e dal tipo di allenamento a cui il bambino è stato sottoposto e, per questo motivo, possono evolvere nel tempo in senso positivo o negativo. Altre prove, invece, valutano la capacità intuitiva e sono quindi meno influenzabili dall'esperienza e dalle occasioni di apprendimento.

In passato, in sede valutativa, si preferiva parlare di età mentale (EM) per comparare le abilità dei bambini esaminati a quelle mediamente presenti nelle varie fasce di età. Attualmente questa modalità di comparazione è meno utilizzata. Per valutare da un punto di vista psicometrico le abilità intellettive di un bambino rispetto ai coetanei si preferisce il termine di QI o l'impiego di punteggi compositi per la valutazione delle molteplici abilità.

Molti bambini provenienti da realtà sociali e culturali diverse affrontano, per svariati motivi, una valutazione cognitiva, volta a misurare il loro quoziente intellettivo e a individuare i loro punti di forza e di debolezza: ciò avviene comun-

que sempre con lo scopo di indagare le difficoltà che il bambino incontra in quel momento della sua vita e al fine di impostare un programma di potenziamento delle aree che eventualmente si rivelassero più fragili. Mediamente i bambini che vivono in un ambiente culturalmente povero di stimoli e di occasioni di apprendimento otterranno un punteggio totale più basso rispetto a quelli che avranno avuto l'opportunità di ricevere stimolazioni più ricche e variate dall'ambiente circostante (famiglia, scuola, contesto sociale).

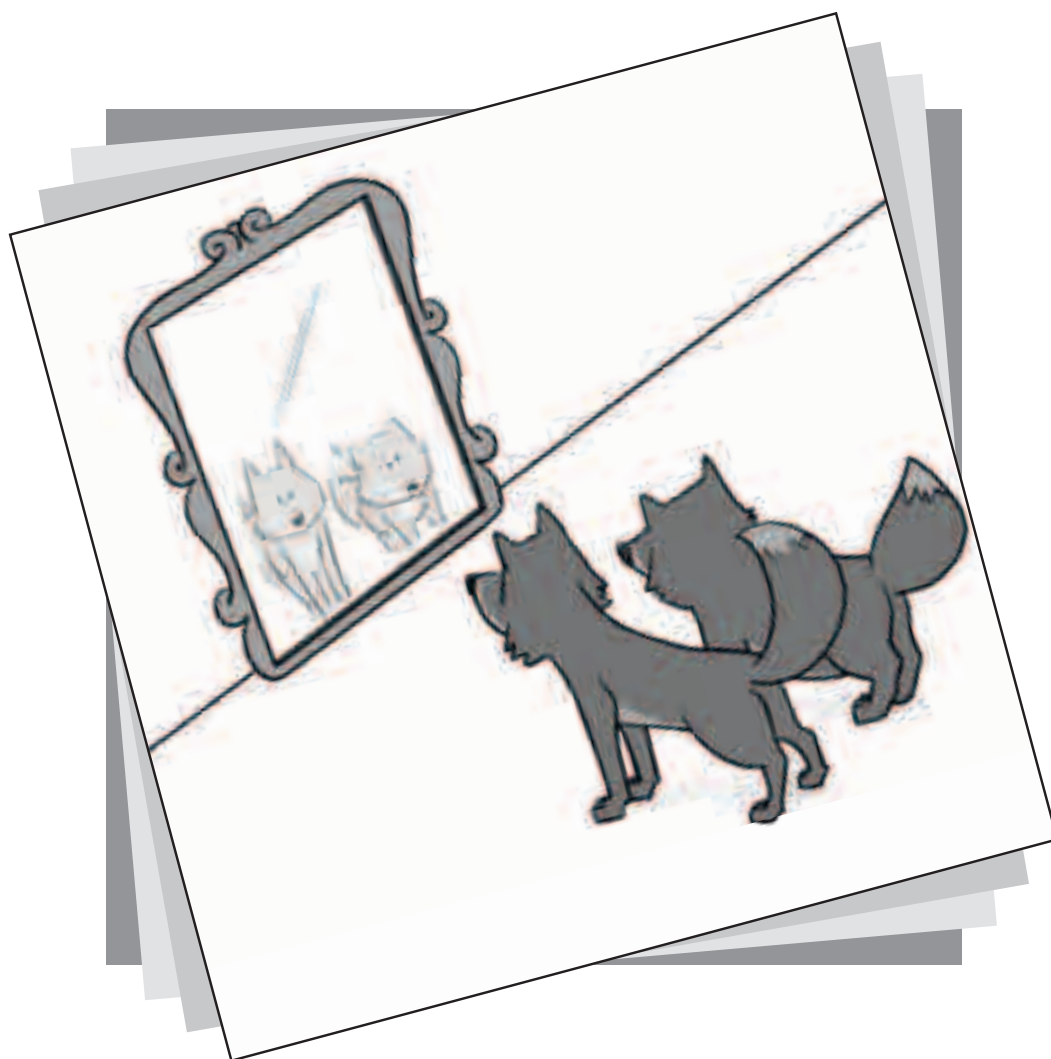
In questo volume vengono presentati molti giochi ed esercizi che stimolano e allenano le abilità cognitive in diverse aree; queste attività saranno di grande aiuto soprattutto ai bambini che hanno minori occasioni di fare esperienze.

Il presente lavoro è rivolto pertanto a genitori, insegnanti e terapeuti che avranno così uno strumento *pronto all'uso* per aiutare i loro bambini ad ampliare le abilità cognitive di base e potenziare quelle abilità che fossero risultate deficitarie a una valutazione psicometrica. In quest'ultimo caso, dopo aver individuato le aree di maggior criticità, si potrà procedere a un training di rinforzo e di potenziamento, scegliendo, tra le varie sezioni, quelle maggiormente correlate con le abilità risultate carenti.

SEZIONE

1

Le somiglianze



Molte cose hanno qualcosa di simile o qualcosa in comune perché appartengono alla stessa categoria, hanno la stessa forma, hanno lo stesso colore, hanno la stessa funzione, hanno il nome molto simile, o per molte altre caratteristiche.



IN COSA SI ASSOMIGLIANO... LA GIRAFFA E IL CIGNO?



Proviamo a rispondere ad alcune domande per capire in che cosa possono essere simili la giraffa e il cigno:

- Sono tutti e due animali?
- Vivono nell'acqua?
- Hanno tutti e due il collo lungo?

Dopo aver risposto a tutte le domande, potremo allora dire che la giraffa e il cigno sono due animali con il collo lungo.

IN COSA SI ASSOMIGLIANO... IL BIDONE E IL PITONE?



Proviamo a rispondere ad alcune domande per capire in che cosa possono essere simili il bidone e il pitone:

- Sono due animali?
- Sono dei contenitori?
- Hanno il nome che si assomiglia?

Dopo aver risposto a tutte le domande, potremo allora dire che il bidone e il pitone hanno solo il nome che si assomiglia.

Molte cose hanno qualcosa di simile o qualcosa in comune perché appartengono alla stessa categoria, hanno la stessa forma, hanno lo stesso colore, hanno la stessa funzione, hanno il nome molto simile, o per molte altre caratteristiche.



IN COSA SI ASSOMIGLIANO... IL CUCCHIAIO E LA FORCHETTA?



Proviamo a rispondere ad alcune domande per capire in che cosa possono essere simili il cucchiaio e la forchetta:

- Di solito sono di metallo?
- Servono tutti e due per tagliare?
- Sono delle posate?

Dopo aver risposto a tutte le domande, potremo allora dire che il cucchiaio e la forchetta sono delle posate e solitamente sono di metallo.

IN COSA SI ASSOMIGLIANO... LA PIZZA E LA FRITTATA?



Proviamo a rispondere ad alcune domande per capire in che cosa possono essere simili la pizza e la frittata:

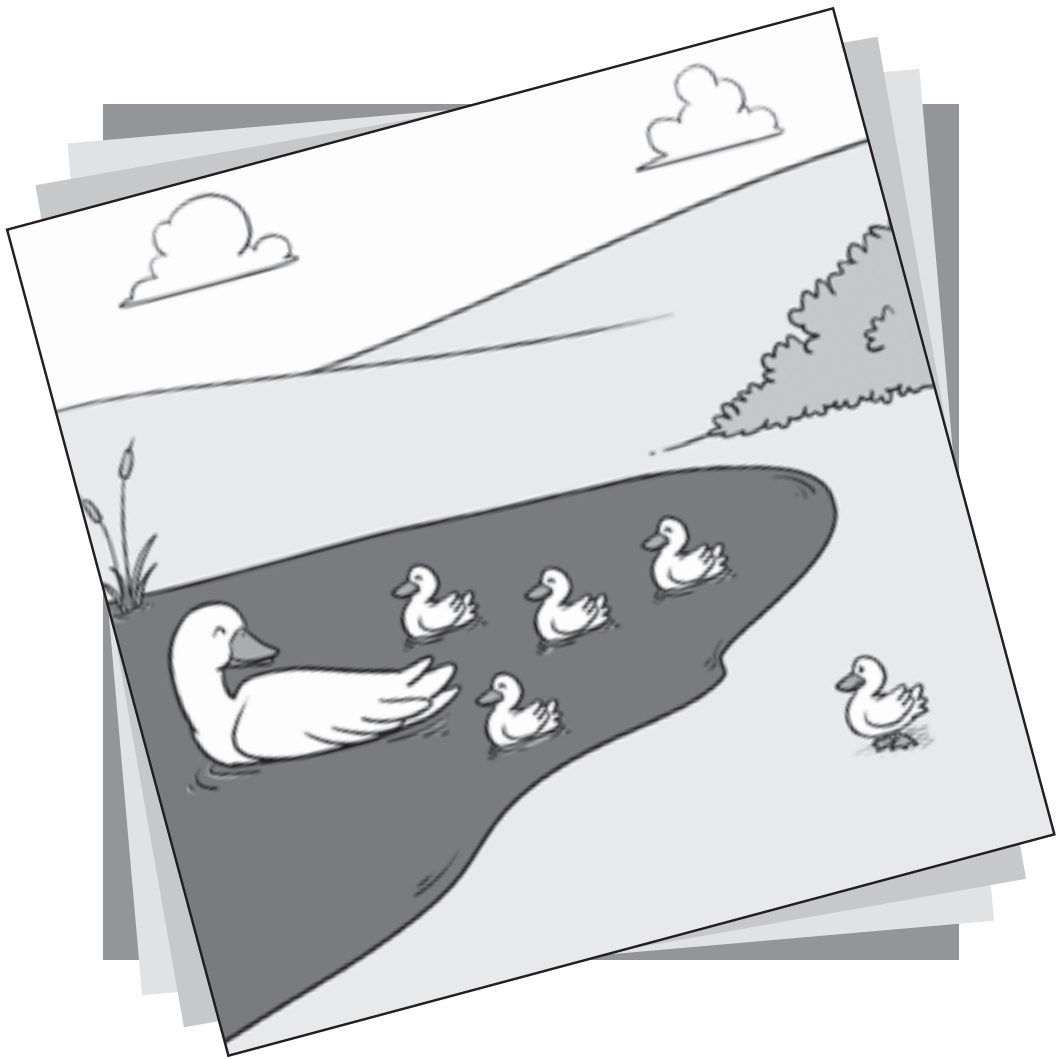
- Sono due cibi?
- Hanno entrambi le uova come ingrediente?
- Sono salati?

Dopo aver risposto a tutte le domande, potremo allora dire che la pizza e la frittata sono due cibi salati.

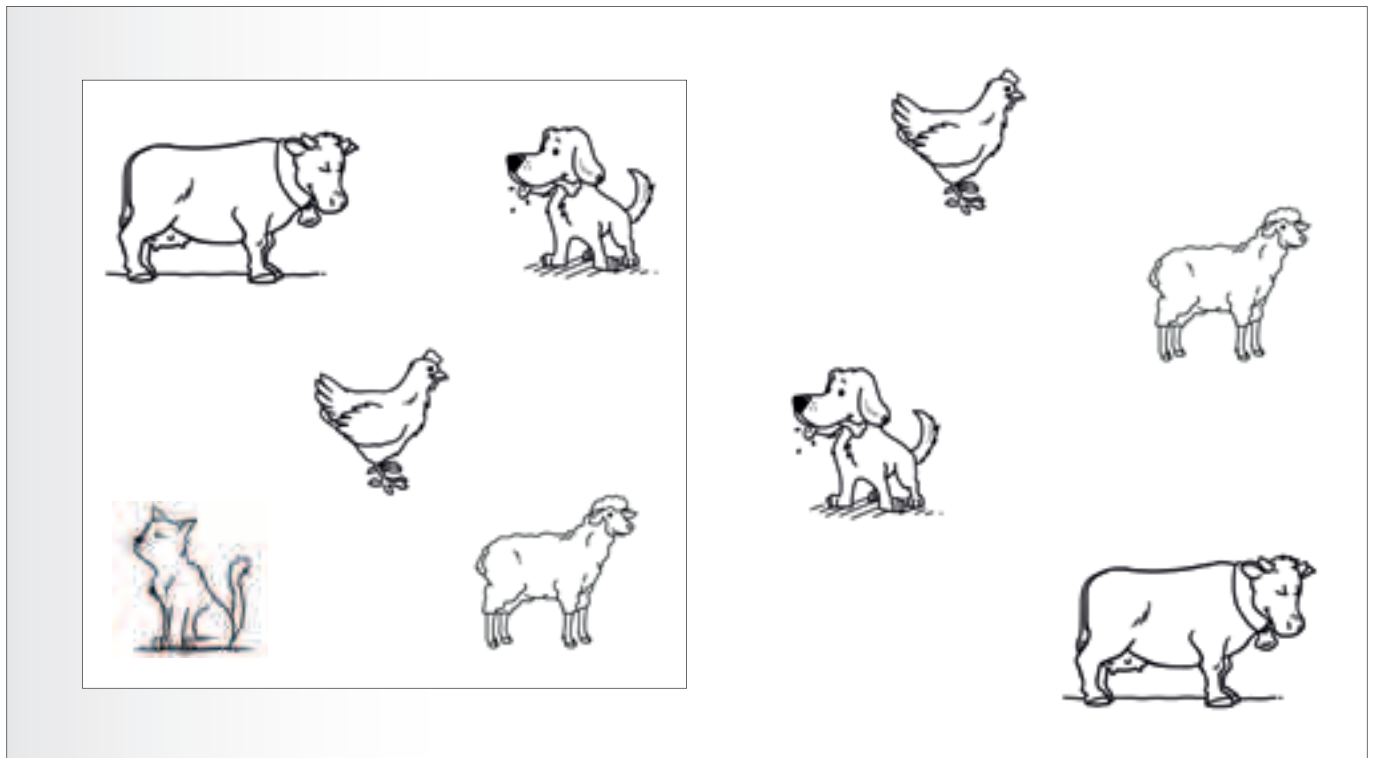
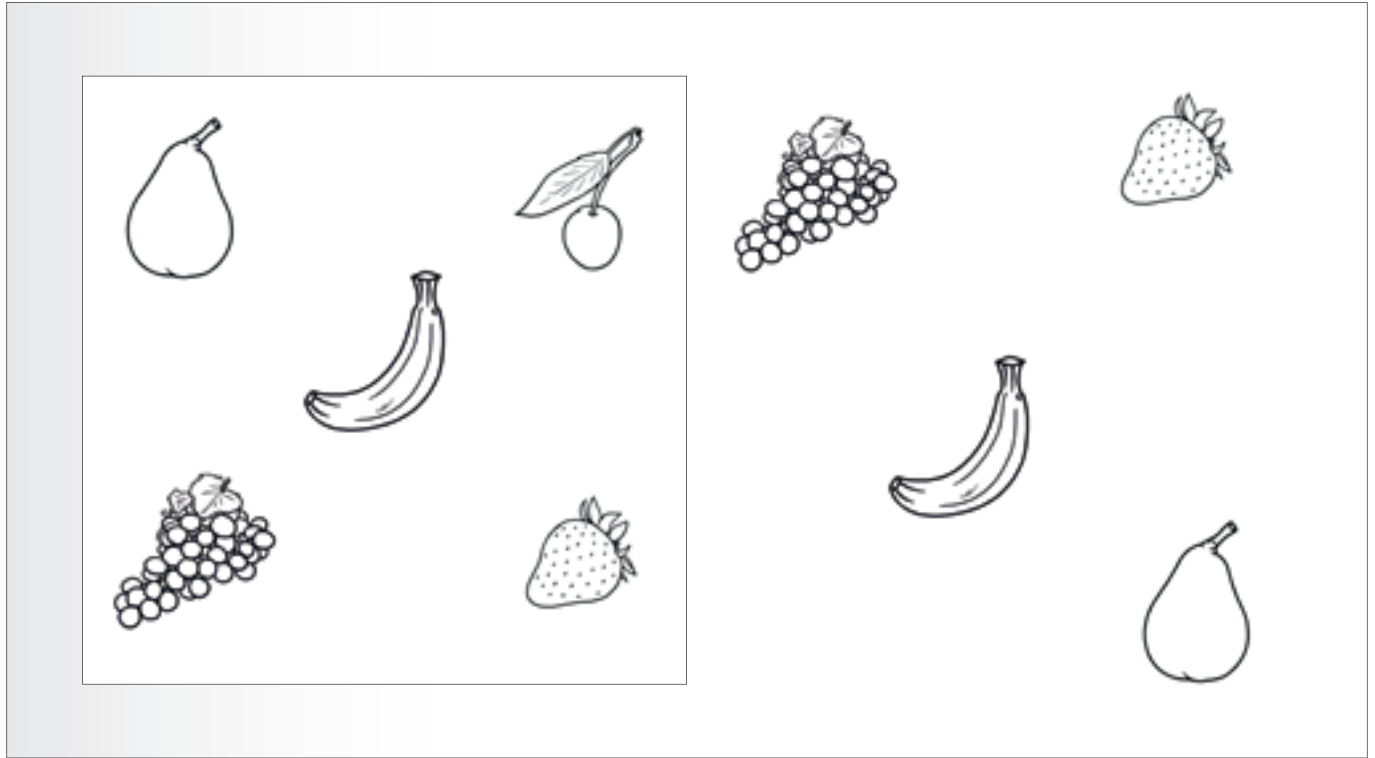
SEZIONE

4

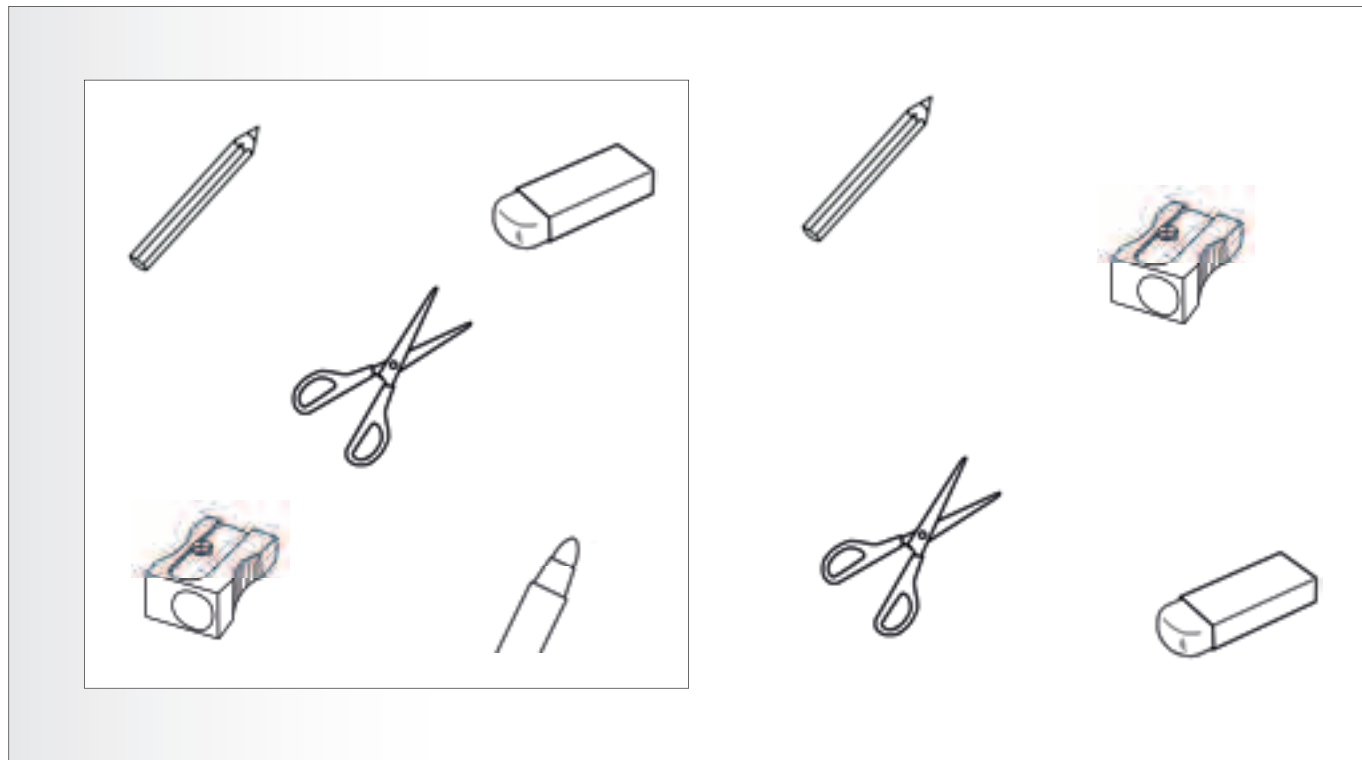
Cosa manca?



Osserva le immagini presenti nel riquadro piccolo, poi trova e colora la figura che non c'è nel riquadro grande.



Osserva le immagini presenti nel riquadro piccolo, poi trova e colora la figura che non c'è nel riquadro grande.



SEZIONE

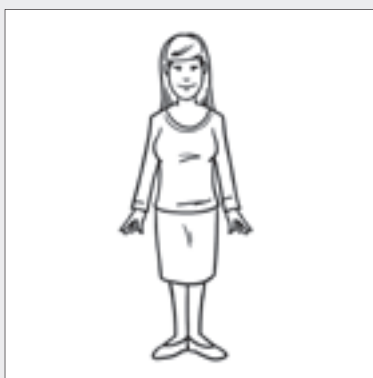
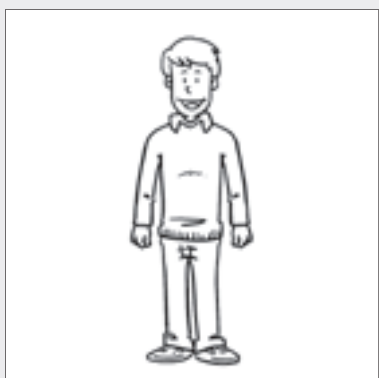
13

Indovina chi parla

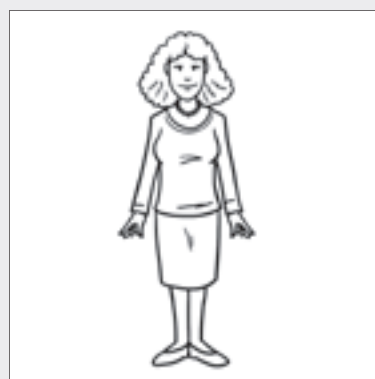
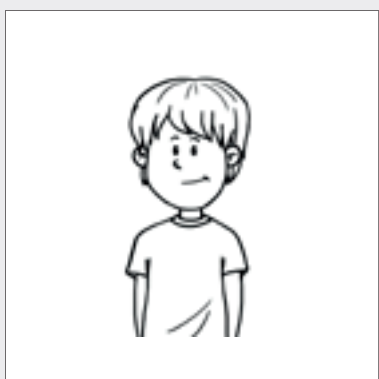


Oggi verrà a prenderti papà!

Secondo te chi ha parlato?



A chi si rivolge?



Dove andrà probabilmente papà?
In un parco giochi? A scuola? In una chiesa?